

FACCIAMO CENTRO!

Percorso partecipativo online per il Centro per le Famiglie
Distretto Pianura Est

4 marzo 2021 – Secondo incontro

In pillole

Quando: 4 marzo 2021

Dove: piattaforma Video Facilitator

Partecipanti: 45

Perché: in base ai macro-temi emersi dal primo incontro, ci si chiede: “quali aspettative abbiamo e come vogliamo arrivare a soddisfarle?”

La metodologia

L'incontro ha rappresentato il secondo appuntamento di tre dedicati alla progettazione partecipata del Centro per le famiglie.

L'attività si è aperta con una presentazione frontale dei degli esiti del primo incontro, per poi lasciare spazio all'ascolto dei partecipanti.

La platea è stata divisa in **4 tavoli di lavoro facilitati**, supportati da lavagne digitali per aiutare le attività. Ogni tavolo era dedicato a un tema specifico: **genitorialità e benessere, mondo adolescenza, spazi aperti e seduttivi, costruire reti**.

Al termine dell'attività, in sessione plenaria sono stati condivisi gli esiti sintetici del lavoro.

I partecipanti si sono salutati lasciando in chat una parola essenziale per raccontare l'esperienza, rimandando al terzo e ultimo incontro, previsto per il 25 marzo 2021, per sviluppare gli esiti.

Gli esiti in sintesi

Di seguito la sintesi delle attività di ogni tavolo tematico.

Tavolo Genitorialità e Benessere

Facilitatore: Filippo

Il tema della genitorialità è stato affrontato sia nella dimensione delle **attività** da rivolgere a questo target, sia nella creazione di un **ambiente adatto a stimolare il libero confronto**.

Per quanto concerne le attività, sono state portate diverse esperienze: è emersa la richiesta di formule innovative e continuative, non occasioni o seminari a spot ma percorsi di accompagnamento, anche con forme innovative di relazione e formazione (teatro, danza, musica...). Tra i temi da affrontare: l'accompagnamento a tutte le fasi, da pre- a post-parto, il sostegno concreto alla quotidianità dell'essere genitore, l'attività sulla mediazione e sulle emozioni, la risocializzazione post-covid, e altre proposte specifiche.

Un tema riguarda sicuramente l'azione culturale da svolgere per il **benessere dei genitori**. In questo senso, si rende utile la creazione di uno spazio che garantisca il confronto libero, con una **facilitazione leggera**, in cui i genitori possono condividere esperienze e momenti di svago. Chiaramente, questo ambiente va accompagnato da uno spazio che permetta di accogliere i figli. Da questa dimensione potrebbero nascere **reti tra i genitori** che vanno oltre la risposta a bisogni, per creare vere occasioni di proposta del Centro Famiglie stesso.

Si suggerisce infine la strutturazione di un **servizio di orientamento**, con professionisti multidisciplinari a disposizione dei genitori.



Tavolo Mondo Adolescenza

Facilitatrice: Ilaria

Il mondo dell'adolescenza dal punto di vista del Centro per le famiglie può essere organizzato in due macro aree: l'**ambito genitoriale** e l'**ambito proprio dei ragazzi** in età pre-adolescenziale e adolescenziale.

Per quanto riguarda i genitori il bisogno, e la conseguente risposta, appaiono chiari. I genitori necessitano di **supporto fornito da esperti** (aiuto per gestire la relazione genitore/figlio, formazione su tematiche specifiche come la sessualità, le dipendenze, i disturbi alimentari) ma anche di **aiuto reciproco tra genitori**, quindi di **creazione di reti e gruppi di confronto** e supporto reciproco.

I giovani adolescenti affrontano in questa età problemi legati alla crescita, all'indipendenza e all'autostima pertanto devono essere **coinvolti in attività laboratoriali** di vario tipo oltre che in **gite ed uscite formative**. Importante in tutto ciò che le attività non vengano calate dall'alto ma possano essere scelte dai ragazzi stessi che poi le fruiranno.

Sul territorio, in particolare in alcuni Comuni, c'è carenza di luoghi di ritrovo giovani, luoghi che possano diventare punti di riferimento per il tempo libero e per altre attività. Il Centro per le Famiglie potrebbe quindi assumere questo ruolo di **spazio di socializzazione, da costruire assieme ai ragazzi**.

Ultimo focus toccato da tavolo riguarda il tema della **disabilità**, tema sul quale potrebbe essere utile aprire un dialogo con i ragazzi fino ad arrivare alla realizzazione di attività miste e di un coinvolgimento continuativo tra ragazzi disabili e non.



Tavolo Spazi aperti e seduttivi
Facilitatore: Giuseppe

La discussione è partita sul tema degli “**spazi non preconfezionati**”: è stata portata l’esperienza di una cittadina che in Svizzera aveva visitato un luogo di aggregazione aperto a diversi tipi di attività attraverso l’iniziativa popolare, questo luogo era quindi un ambiente versatile con spazi non definiti per un solo scopo ma variabili all’occorrenza. Inoltre, valorizzava anche il tanto spazio aperto a disposizione dove nei periodi che lo permettevano si organizzavano attività outdoor.

La discussione si è quindi spostata sulla necessità di avere un **mobilio** adeguato a questo tipo di esigenza, magari facile da spostare in diversi ambienti e allo stesso tempo che si presti all’utilizzo per diverse attività. Su questo punto si è fatto notare come anche il tema del **riciclo** possa diventare interessante, riadattando su misura mobili di riciclo coinvolgendo associazioni e maestranze del territorio.

Il tema molto discusso è stato quello dell’**accessibilità**, sotto diversi punti di vista. Il primo punto è stato quello della **mobilità**, si è fatto notare come il distretto ad oggi non garantisca un servizio pubblico completo, soprattutto in alcune **fasce orarie**, si fa notare quindi la necessità di adeguare il servizio pubblico a quelli che saranno gli orari del centro oltre che trovare delle modalità di spostamento alternative per quelle che saranno momenti di aggregazione che si organizzeranno in futuro, ad esempio un car sharing per città che riesca a non lasciare indietro chi non ha il modo di spostarsi. Sempre sul tema viabilità si è sviluppata anche l’idea di fortificare e valorizzare la mobilità sostenibile con una rete di piste ciclabili e la salvaguardia all’esterno degli edifici dei veicoli (bici, monopattini ecc cc). Il **tema ambientale** è un tema che prima della pandemia mobilitava molto i giovani e sicuramente sarà un tema che tornerà d’attualità e può essere il volano per il coinvolgimento dei ragazzi.

Il secondo punto è stato quello dell’**accoglienza professionale**, nel senso che il primo impatto con chi si affaccia a questo centro deve essere il più professionale ed accogliente possibile, in quanto spesso ci troviamo di fronte a persone che hanno già fatto una grande fatica a chiedere aiuto, proprio per questo c’è bisogno di una risposta professionale e il meno possibile “burocratizzata”.

Il tema dell'accessibilità si è poi collegato a quello dell'accoglienza e del coinvolgimento della comunità. In questo caso si è parlato della necessità di fare una **campagna di promozione** molto semplice e impattante, anche in lingue diverse, in modo da far sentire coinvolte anche le piccole comunità di stranieri presenti sul territorio, quindi la comunicazione non può essere solo istituzionale ma deve anche uscire dagli spazi convenzionali e mirare ad una diffusione attraverso il passa parola e la rete di associazioni.

Rispetto a quest'ultimo tema, si è fatto notare come in questo periodo di emergenza la gente si è abituata ad usufruire di **esperienze virtuali** che magari in situazioni normali nessuno avrebbe preso in considerazione (come le visite virtuali a musei): questo tipo di esperienze ma anche la partecipazione ad eventi in modalità sia fisica sia online dovranno essere mantenuti per il futuro perché in questo modo lo spazio non sarà solo quello fisico del centro ma sarà aperto anche al mondo esterno.



Tavolo Costruire Reti

Facilitatrici: Caterina e Mirella

Il gruppo di lavoro Costruire reti ha visto la partecipazione prevalentemente di rappresentanti del Terzo settore e delle Istituzioni.

Il confronto si è articolato principalmente su 3 assi tematici principali:

1. prerequisiti perché la rete possa funzionare, ed elementi di manutenzione
2. elementi di pari opportunità di accesso alle informazioni
3. cosa significa mantenere la rete

1. Prerequisiti e manutenzione

Necessità di un **punto propulsore** che abbia il compito di promuovere le relazioni, organizzare i contesti di connessione, regolamentare e facilitare le interrelazioni.

È emersa la necessità di un luogo con **figure competenti** in grado di leggere il bisogno e di orientarlo alle risorse territoriali più opportune e rispondenti.

Elemento fondamentale nella costruzione e nella capacità di sussistenza della rete, nel territorio, è la capacità di **riconoscimento** mutuo del portato e del valore di tutti i soggetti che compongono il contesto: la consapevolezza del mutuo completamento, della risorsa che si può essere gli uni per gli altri. La necessità di condividere pensiero, di costruirsi come mente gruppale, riconoscersi e corresponsabilmente mantenere i percorsi avviati.

Essere parte di un sistema, sostenere la rete implica altresì impegno, tempo e presenza.

2. Parità di accesso alle informazioni

Un elemento fondamentale per mantenere e coltivare la rete è quello delle **informazioni**. I territori, ricchi di relazioni e di prassi, sono anche ricchi di iniziative e attività. Difficilmente questa ricchezza riesce ad essere comunicata. È necessario lavorare per rendere prassi il passaggio delle informazioni tra i nodi e facilitare quindi la capillarità delle stesse ai cittadini.

È necessario pensare, collegialmente, come **arrivare a tutti i cittadini**, quali strategie porre in essere per sviluppare la capacità comunicativa dei differenti nodi e sostenere anche i cittadini più fragili o con meno opportunità di accesso alle informazioni nei canali standard.

3. Reti

Il lavoro sul sistema e le connessioni della rete è sembrato, al tavolo, ancora molto complesso. Siamo in cammino, si sono detti i componenti.

Vi è la necessità di approfondire ulteriormente le modalità tecnico-pratiche da sperimentare per avvicinarci ad una fattiva interrelazione.



